

L'EMERGENZA ABITATIVA

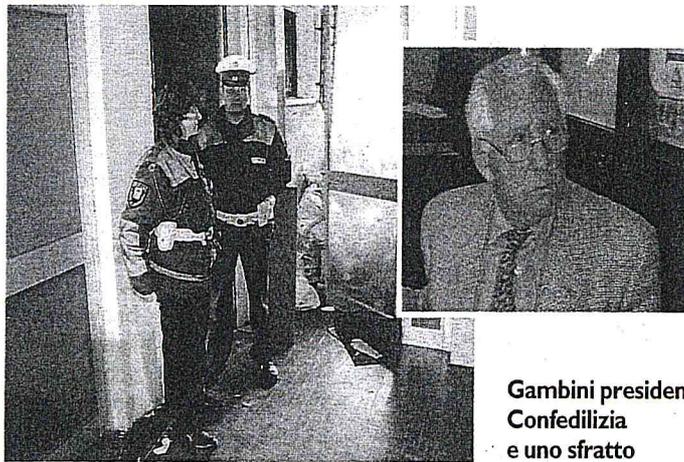
LA TUA TESTIMONIANZA
 Problemi con le cartelle delle tasse comunali? Bersagliato dalle cartelle pazze? Racconta la tua storia, scrivi a:

www.lanazione.it/pisa

«Sfratti, basta bugie sui numeri In tutta la provincia sono solo 29»

Confedilizia: «La risposta non è il blocco, ma più alloggi pubblici»

FA DISCUTERE e allarma anche a Pisa lo stop al blocco degli sfratti per cessata locazione. La decisione arriva per decreto del governo, dopo 30 anni di proroghe, e le reazioni sono opposte. Mentre i proprietari di immobili esultano, perché sperano di poter tornare nella disponibilità dei propri immobili, gli inquilini alzano le barricate, sostenuti da associazioni e sindacati. Confedilizia stempera la tensione e, dati alla mano, auspica piuttosto una pronta riconversione del decreto in leg-



Gambini presidente Confedilizia e uno sfratto

pravendite e non favorisce il mercato degli affitti. Gambini spiega: «I proprietari sono costretti a raddoppiare il canone richiesto per pagare le tasse. A Pisa siamo stritolati dal 14% di Imu e Tasi sulle seconde case, proprio quelle destinate alla locazione a San Giuliano, calci e Pontedera, l'Imu è al 10,6%». Ancor più grave il rapporto pubblicato ieri da Il Sole 24 Ore secondo il quale a Pisa la tassazione si mangerebbe il 42% dei canoni incassati da alloggi locati con cedolare secca e ben il 62% di quelli sottoposti a regime ordinario.

Il presidente di Confedilizia lancia l'appello: «Si ridimensioni l'allarme in costante aumento intorno allo stop del blocco sfratti. I numeri parlano chiaro, non c'è nessuna emergenza. Piuttosto si investa di più nell'edilizia pubblica. L'Italia spende solo l'1% del Pil. Nei Paesi Bassi, nel Regno Unito e in Svezia oltre il 3%».

dare case a chi ne ha bisogno. E chi cerca casa non la trova facilmente neppure in centro a Pisa. A Tramontana, l'80% degli immobili appartiene all'Università, alla Sant'Anna e alla Scuola Normale. Il caso di Palazzo Mastiani, in Corso Italia, è emblematico. Comperato e ristrutturato dall'Ateneo

è ora di nuovo sul mercato. Un patrimonio immobiliare immenso e vuoto. Oppure si pensi alle Benedettine. Qui l'ateneo intende creare un albergo di lusso. Per chi, poi?». Il mercato immobiliare è in leggerissima ripresa, ma resta nel tunnel e trafitto dalla crescente tassazione che scoraggia com-

TASSE ALLE STELLE
Rapporto choc: il fisco a Pisa si prende dal 42 al 60% dei canoni di locazione

ge. L'idea è rilanciare la locazione, visto che prima i proprietari non sapevano quando sarebbero ritornati in possesso dei loro beni.

L'AVVOCATO Gambini, presidente di Confedilizia Pisa, spiega che «in provincia sono solo 29 i casi di sfratti per finita locazione. C'è chi parla di 30mila casi in Italia, ma i dati ufficiali riportano a 2.289. E' un errore sparare cifre del genere, piuttosto si pensi a migliorare l'edilizia pubblica, che dovrebbe per ruolo sopperire all'emergenza casa». Nella città di Pisa, Confedilizia registra 120 alloggi liberi da ristrutturare. Gambini spiega: «Il problema è che non si interviene veramente per

«Più controlli sugli immobili dichiarati inagibili»

CON 28 voti favorevoli su 30, il consiglio comunale di Pisa ha approvato, lo scorso 23 dicembre, l'ordine del giorno presentato da Francesco Auletta e Marco Ricci di Una città in Comune-Rifondazione. Argomento: i controlli sugli alloggi sfitti dichiarati inagibili, che così non pagano tasse o le pagano in forma ridotta, ma spesso, secondo la lista, inagibili non sono. Il gruppo consiliare, assieme a Claudio Lazzeri (Unione Inquilini) e Daniele Cosci (Sicet Toscana), ha illustrato ieri la propria azione politica di fronte a un immobile completamente inabitato in zona Stazione, di proprietà privata, che conta decine di appartamenti. «Abbiamo impegnato l'amministrazione - spiegano - a realizzare entro i primi sei mesi dell'an-

no un piano di controlli tramite Sepi e Polizia Municipale su tutti gli alloggi sfitti per i quali è stata presentata dichiarazione di inagibilità, in modo da determinarne la percentuale, verificare la documentazione presentata ed esporre una relazione in consiglio. Siamo anche riusciti a far destinare la quota straordinaria del recupero di eventuali somme di evasione a interventi relativi all'emergenza abitativa e al recupero degli alloggi di risulta. Sono moltissimi gli alloggi sfitti a Pisa: 4.500. L'emergenza abitativa è sempre più drammatica - concludono -, come dimostra il fatto che i numeri di sfratti si sono moltiplicati a dismisura (il 90% per morosità incolpevole)».

Francesco Bondielli